



Ferri



Corbi



Corbi



Corbi

## Un progetto per le berte

Una delle principali minacce per le berte che nidificano nelle **isole Ponziane** è la presenza del **ratto nero**, che in quel contesto è da considerarsi una specie aliena invasiva.

Aliena perché portata sulle isole dall'uomo (il ratto nero sale e scende con facilità da navi e imbarcazioni). Invasiva perché appunto provoca danni sia alla biodiversità sia alle attività umane. In particolare preda i pulcini delle berte.

Per questo la Regione Lazio, insieme a ISPRA, Sapienza, Nemo srl e la RSN isole di Ventotene e Santo Stefano, sta realizzando, nell'ambito del **progetto Life PonDerat**, l'**eradicazione del ratto nero** dalle isole di Ventotene e Palmarola.

Azioni di questo tipo sono state già compiute in 600 isole in tutto il mondo, tra cui la vicina isola di Zannone.

Qui, prima del progetto, dai 20 nidi monitorati annualmente, non si involava alcun pulcino, tutti predati dai ratti. Ora si involano ogni anno dai **16 ai 20 pulcini**: un successo completo.

Un risultato che speriamo di ottenere anche a **Ventotene e Palmarola** grazie al progetto Life PonDerat.

Maggiori informazioni su:  
[www.ponderat.eu](http://www.ponderat.eu)

Realizzato nel luglio 2018 dalla **Direzione Capitale naturale, parchi e aree protette della Regione Lazio**.

[www.parchilazio.it](http://www.parchilazio.it)

Testi di Fabrizio Petrassi

# Le berte delle isole Ponziane

Il progetto Life PonDerat della Regione Lazio per tutelare le berte



Corbi



## Le berte: tutta la vita in volo tra Mediterraneo, Atlantico e mar Nero

Quando pensiamo agli albatros la nostra mente vola verso lontane isole oceaniche. Effettivamente questi uccelli non vivono nel mar Mediterraneo, ma sulle scogliere delle isole dell'**arcipelago Ponziano** nidificano dei "parenti prossimi" di quei grandi uccelli marini: **le berte**.

Proprio sul becco c'è una delle caratteristiche più evidenti che le accomunano agli albatros: le narici cosiddette tubolari, che proteggono la cavità nasale e da cui espellono il sale in eccesso. Nelle nostre isole nidificano due specie: la **berta maggiore** *Calonectris diomedea* e la **berta minore** *Puffinus yelkouan*.



Le berte sono uccelli pelagici, cioè **vivono** praticamente tutta la loro vita **volando sopra gli oceani** e i mari, toccando terra solo durante il periodo riproduttivo. Si spostano **volando spesso a pelo d'acqua** e si nutrono pescando calamari, piccoli pesci, gamberi che catturano grazie al loro becco uncinato dai bordi molto affilati.

La Berta maggiore ha un'apertura alare che arriva a **130 centimetri**. Il dorso è grigio-marrone chiaro mentre le parti inferiori sono bianche. La berta minore ha la parte superiore nerastra mentre il ventre è completamente bianco.

Entrambe queste specie **depongono un solo uovo alla volta** e allevano quindi un solo pulcino.

I genitori si alternano alla cova, mentre quando nasce il pulcino entrambi i genitori compiono lunghi voli alla ricerca di cibo. Dopo la stagione riproduttiva partono per **notevoli migrazioni**.

Le berte maggiori si disperdono principalmente verso l'**oceano Atlantico**. Alcune arrivano fino in Namibia e persino fino al sud del Brasile.

Le berte minori, invece, si dirigono in gran parte verso le acque del **mar Nero**.

I versi che le berte emettono quando tornano ai nidi di notte (in particolare quello dei maschi delle berte maggiori è **molto simile al vagito di un bambino**) sembra siano alla base del mito delle sirene.

Altra leggenda vuole che questi versi siano i pianti dei compagni di Diomede, affranti dal dolore per la morte dell'eroe greco e trasformati da la dea Afrodite in uccelli: da qui l'origine del nome **Diomedee** attribuito alle berte.



Proprio a causa dei loro versi, le berte maggiori nelle isole Ponziane sono chiamate **Parlanti**.

